



UNIONE DEI COMUNI DELLE TERRE DEL DELTA
Provincia di Ferrara

**Agenda digitale locale
dell'Unione dei Comuni delle Terre del Delta
2024-2027**

Indice

1. Il profilo dell'Ente.....	3
1.1 Il territorio dell'Unione.....	3
1.2 L'Unione dei Comuni delle Terre del Delta.....	4
1.3 La Convenzione per il conferimento all'Unione dei servizi informatici e telematici e dell'ufficio per la transizione al digitale.....	5
1.4 Il profilo digitale dell'Ente.....	6
1.4.1 Capitale umano.....	7
1.4.2 Connettività.....	7
1.4.3 Integrazione delle tecnologie digitali.....	7
1.4.4 Servizi pubblici digitali.....	8
2. Il percorso.....	9
2.1.1 Manifestazione di interesse per la realizzazione di agende digitali locali.....	9
2.1.2 La partecipazione dell'Unione alla manifestazione di interesse.....	9
2.1.3 Il percorso svolto dall'Unione dei Comuni delle Terre del Delta.....	11
3. Le 8 sfide dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna.....	14
4. Le azioni dell'Agenda digitale dell'Unione dei Comuni delle Terre del Delta.....	16
4.1 Supporto alla transizione digitale.....	19
4.2 Alfabetizzazione digitale per le fragilità e le marginalità.....	20
4.3 Dati a supporto delle decisioni.....	21
4.4 IOT per il sociale, territorio, consumi, mobilità.....	22
4.5 Servizi digitali.....	23
4.6 Pubblica amministrazione digitale.....	24
4.7 Cybersecurity.....	25

1. Il profilo dell'Ente

1.1 Il territorio dell'Unione

Il territorio dell'Unione dei Comuni delle Terre del Delta si estende su di una superficie complessiva di circa 27.900 ettari, nell'area nord-orientale della Provincia di Ferrara, al confine col mare Adriatico e comprende parte del territorio del Parco Regionale del Delta del Po, sito riconosciuto dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

La topografia ed evoluzione storica del territorio sono strettamente legate alle secolari attività dell'azione di bonifica delle paludi intrapresa dai Monaci Benedettini insediatisi tra il VI e VII secolo a Pomposa, proseguita dagli Estensi, i signori di Ferrara, e conclusa nel secolo scorso dal Consorzio di Bonifica.

Il capoluogo Codigoro ha origini antiche: anticamente denominato Caput Gauri, in quanto era situato alla biforcazione del canale "Gaurus" dal Po di Volano, si poneva in relazione con le principali vie di comunicazione del tempo, le quali erano costituite prevalentemente dai corsi d'acqua navigabili. Il più antico documento che menziona Codigoro è del 20 aprile 1018.

Agli Estensi si devono, nell'ambito delle grandi opere di bonifica agraria, la progettazione del porto di Alcina sul Po di Ariano e la costruzione del Castello di Mesola, alla fine del XVI secolo per volontà di Alfonso II d'Este. Lo stesso fu utilizzato anche come riserva di caccia legata al vicino Bosco della Mesola.

L'abitato di Goro si formò nella prima metà del XVIII secolo sull'argine destro del "Gaurus", tra il fiume e il mare, in un territorio paludoso dove si ergevano dossi. Dall'inizio del '600 il porto si spostò progressivamente verso sud-est per il rapido avanzamento della costa che arrivò, un secolo dopo, all'altezza dell'attuale abitato di Goro, iniziando la formazione dell'attuale "Sacca di Goro".

Il territorio dell'Unione nella sua forma attuale è conseguente agli interventi di bonifica conclusi nel 1970 con l'ultimo intervento per il prosciugamento di Valle Falce adiacente il Boscone della Mesola. Con i Piani Territoriali elaborati dal Comprensorio del Basso Ferrarese (1972/74) preliminari alla Proposta del "Piano Pilota per un Parco ai fini multipli", Codigoro ha assunto il ruolo di "porta" di ingresso alla Stazione Nord, in quanto rappresenta il punto terminale della rete ferroviaria e del sistema viario del quadrante provinciale nord-orientale.

La mancanza di infrastrutture adeguate ha favorito l'isolamento del territorio del delta del Po. Il Medio - Basso Ferrarese è ancora tra le poche aree della Regione caratterizzata dal calo di popolazione, con valori di crescita negativi sia nel lungo e nel medio periodo.

Il sistema economico dell'Unione è basato prevalentemente sull'agricoltura intensiva ed estensiva, nei settori del vivaismo e orticolo, sull'industria (insediamento di stabilimenti per la lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli, quali Conserve Italia), sulla pesca, vitericoltura e viticoltura, sull'allevamento intensivo di galline ovaiole e la lavorazione ed il confezionamento delle uova, sull'allevamento di suini e polli da carne, sull'artigianato e commercio e sul turismo, grazie alla presenza nel territorio di importanti siti monumentali, di aree e oasi naturali significative e strutture ricettive specializzate per il turismo nautico, nelle forme sportive e diportistiche.

1.2 L'Unione dei Comuni delle Terre del Delta

L'Unione dei Comuni delle Terre del Delta è stata costituita dai Comuni di Codigoro, Goro e Mesola con deliberazioni dei rispettivi Consigli comunali n. 54, 32 e 46 del 25/10/2022. Il 29 novembre 2022 i Sindaci hanno sottoscritto l'atto costitutivo, e con le deliberazioni di Consiglio dell'Unione del 02/01/2023 di convalida degli eletti alla carica di Consigliere, l'elezione del Presidente, il conferimento delle deleghe assessorili e l'approvazione degli indirizzi di governo, è divenuta pienamente operativa.

Con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 6 e 7 del 02/01/2023 sono state approvate le Convenzioni per il conferimento all'Unione delle funzioni di Protezione civile e Polizia Locale, con deliberazioni n. 14 e 15 del 24/05/2023 sono state approvate le Convenzioni per il conferimento dei servizi informatici e telematici, dell'ufficio per la transizione al digitale e la costituzione del SIA, e le attività relative a SUE / SUAP / Sismica.

La data di decorrenza del conferimento dei servizi informatici e telematici e dell'ufficio per la transizione al digitale è l'01/01/2025, data di efficacia del recesso dei comuni dell'Unione dalla Convenzione per lo svolgimento associato di servizi informatici tra i Comuni di Codigoro, Fiscaglia, Goro, Lagonetto e Mesola, sottoscritta a fine 2022.

L'Amministrazione dell'Unione dei Comuni delle Terre del Delta individua le seguenti 4 linee di valore pubblico e fissa gli obiettivi strategici ed operativi che devono contribuire al loro raggiungimento, in coerenza con gli indirizzi di governo approvati con Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 2 del 02/01/2023 e le strategie contenute nel Documento unico di programmazione 2024/2026:

- Linea 1 – Sicurezza e presidio del territorio
- Linea 2 – Il Digitale del servizio dei cittadini
- Linea 3 - Competitività e coesione

- Linea 4 – Valorizzare e salvaguardare il territorio

Riguardo la *“Linea 2 – Il Digitale al servizio dei cittadini”*, l'azione amministrativa delineata dai citati indirizzi di governo, è volta al potenziamento delle infrastrutture digitali con il duplice obiettivo di:

- supportare l'azione amministrativa dei Comuni quale struttura portante e motore di interoperabilità tra uffici e strutture;
- sviluppare servizi sicuri ed accessibili per i cittadini.

La strategia è declinata nell'obiettivo strategico del DUP: *“Una nuova PA digitale innovativa, efficiente ed efficace a servizio del cittadino”*, e negli obiettivi operativi:

- definizione e formalizzazione di una strategia unitaria di sviluppo digitale del territorio;
- implementazione della presenza e dei servizi online dell'Unione;
- facilitazione digitale per l'inclusione digitale dei cittadini dell'Unione.

Nel Piano integrato di attività ed organizzazione 2024 – 2026 (PIAO) dell'Unione, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 3 del 15/04/2024, viene indicato che, l'obiettivo di definire e formalizzare una strategia unitaria di sviluppo digitale del territorio, si debba concretizzare nell'approvazione da parte della Giunta dell'Unione dei documenti di Agenda Digitale Locale e di Piano triennale per l'Informatica. Viene inoltre indicato l'obiettivo di rafforzare la presenza online dell'Unione, in particolare mediante l'offerta di nuovi servizi digitali afferenti, in prima istanza, le materie conferite.

Al fine di promuovere un utilizzo consapevole e sicuro della tecnologia tra tutte le fasce d'età della popolazione dell'Unione, favorendo un progressivo annullamento del divario digitale si prevede l'attivazione di sportelli di facilitazione digitale afferenti un'unica struttura di facilitazione per tutto il territorio dell'Unione.

1.3 La Convenzione per il conferimento all'Unione dei servizi informatici e telematici e dell'ufficio per la transizione al digitale

La convenzione fra i comuni di Codigoro, Goro e Mesola e l'Unione dei comuni delle Terre del Delta per il conferimento all'Unione dei servizi informatici e telematici e dell'Ufficio per la transizione digitale e la costituzione del SIA prevede che, a partire dal 01/01/2025, attraverso la costituzione del Sistema Informatico Associato (SIA) l'Unione svolga per conto dei Comuni le funzioni relative alla gestione e sviluppo dei sistemi informatici e telematici, di e-governement e dell'Ufficio per la transizione digitale.

Il trasferimento delle funzioni relative all'Ufficio per la transizione digitale all'Unione implica che il SIA non si limiti esclusivamente alla gestione dei sistemi informatici. Al contrario, assume un ruolo di indirizzo, coordinamento strategico, progettazione, sviluppo e gestione unitaria e coordinata delle iniziative e azioni necessarie per il potenziamento dei sistemi informativi. Ciò include i servizi sia interni che esterni, e le iniziative finalizzate a migliorare l'erogazione dei servizi digitali per cittadini e imprese, garantendo la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'Agenda Digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate.

Il SIA conduce inoltre analisi periodiche per verificare la coerenza tra l'organizzazione dei Comuni e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), con l'obiettivo di migliorare la soddisfazione degli utenti e la qualità dei servizi, oltre a ridurre tempi e costi dell'azione amministrativa. In questo contesto, il SIA collabora alla revisione delle strutture organizzative comunali, fungendo da punto di riferimento per i processi di innovazione nei Comuni dell'Unione, in stretto raccordo con il livello regionale e in particolare con la CN-ER (Community Network Emilia-Romagna).

Tra le linee di attività del SIA, riveste un ruolo strategico l'attuazione di progetti di armonizzazione, finalizzati a rendere più efficiente ed economica la gestione del sistema informativo attraverso un'unica configurazione.

Con la sottoscrizione della Convenzione, i Comuni si impegnano a gestire ogni progetto informatico e di transizione digitale attraverso il SIA.

1.4 Il profilo digitale dell'Ente

Il grado di digitalizzazione del territorio dell'Unione dei Comuni delle Terre del Delta è rilevato dal documento "DESIER - Profilo Digitale" aggiornato al mese di settembre 2024, a cura dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, la struttura regionale incaricata del coordinamento e della promozione delle azioni di sviluppo digitale e tecnologico del territorio regionale.

Il documento è realizzato utilizzando il cruscotto DESIER, in particolare, attraverso la misurazione di 60 indicatori suddivisi in quattro dimensioni condivise con il DESI europeo e con il DESI del Politecnico di Milano (capitale umano, connettività, integrazione delle tecnologie digitali e servizi pubblici digitali).

Le 8 sfide della Data Valley Beni Comuni, che rappresentano il paradigma di riferimento per la definizione dell'Agenda Digitale Locale, sono anch'esse riconducibili alle 4 dimensioni, ad eccezione della sfida 7 "da comunità marginali a comunità

digitali” e della sfida 8 “donne e digitale una risorsa indispensabile” che hanno una visione più trasversale e di ampio respiro. DESIER è attuazione della sfida 1 Dati per il territorio.

L'indice DESIER complessivo dell'Unione è di poco inferiore al dato medio provinciale ed al dato medio regionale. La dimensione Capitale Umano presenta valori mediamente più elevati, mentre le altre hanno valori con andamento differente rispetto al dato provinciale e regionale (alle volte maggiore, alle volte minore), senza però scostamenti significativi. I dati evidenziano differenze fra i comuni dell'Unione, con il maggiore indice rilevato per Codigoro.

Il trend di DESIER evidenzia una crescita media dei tre comuni dell'Unione maggiore rispetto a quella media provinciale e regionale (3.43 contro rispettivamente 2.28 e 2.23). Per Codigoro, che evidenzia l'aumento maggiore, il miglioramento è trainato dai servizi pubblici digitali, per Goro e Mesola dalla connettività.

1.4.1 Capitale umano

I dati evidenziano una situazione abbastanza variegata fra i Comuni dell'Unione, soprattutto fra i fattori abilitanti. Rispetto alla media regionale, risultano migliori vari indicatori fra cui quelli correlati all'alfabetizzazione digitale con il progetto regionale PEI (pane e internet: corsi, allievi formati e partecipanti on line); tra i valori decisamente peggiori si segnalano il numero di laureati e gli addetti alle Unità locali del settore economia della conoscenza.

1.4.2 Connettività

I dati evidenziano una situazione abbastanza variegata fra i Comuni dell'Unione, soprattutto fra i fattori abilitanti. Rispetto alla media regionale, risultano migliori, fra gli altri le quote di aree produttive e di scuole connesse, e peggiori i dati relativi alla copertura BUL dei civici con tecnologie più performanti. e. Fra i Comuni, si sottolineano in negativo Mesola e Goro, che hanno una quota significativa di civici ancora con tecnologia meno performante, pur avendo anche delle percentuali rilevanti di civici coperti con FTTH (tecnologia migliore).

Il numero di access point alla rete emiliaromagnawifi, un sistema di accesso alla Rete tramite WiFi in Banda Ultra Larga senza meccanismi di autenticazione sono, rispettivamente, 10 per Codigoro e 1 per Mesola.

1.4.3 Integrazione delle tecnologie digitali

I dati evidenziano una situazione abbastanza omogenea fra i Comuni dell'Unione ma in un contesto di distanza importante rispetto al dato medio regionale, soprattutto per le UL del settore economia digitale e della conoscenza e per investimenti su

obiettivi digitali nei progetti delle imprese finanziati con contributi in area S3; in particolare su S3 il divario si è ulteriormente allargato, oltre che per l'aumento dei progetti in altre aree della regione, anche a seguito di una modifica metodologica di raccolta dati nella fonte utilizzata.

1.4.4 Servizi pubblici digitali

I dati evidenziano una situazione molto variegata fra i Comuni dell'Unione. Rispetto alla media regionale, spiccano in positivo i servizi su APP IO, il SUAP digitalizzato in ogni sua fase (invio, pagamento), ed il numero di servizi interattivi comunale con accesso con SPID, mentre hanno valori minori il numero di servizi attivati da cittadini su ANPR ogni 1000 residenti maggiorenni, il numero di comunità tematiche partecipate dal comune e/o dall'unione, la messa a disposizione delle sedute comunali on line (audio/video/dirette) e gli utenti con SPID LepidaID ogni 100 maggiorenni residenti.

La media del numero di servizi online interattivi ed il relativo indice di interattività si posiziona in modo pressoché equidistante sotto la media provinciale ma sopra la media regionale.

2. Il percorso

2.1.1 Manifestazione di interesse per la realizzazione di agende digitali locali

La Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Lepida, ha inteso supportare nel biennio 2024-2025 quattro enti del territorio nella progettazione e realizzazione delle proprie Agende Digitali Locali. La Regione dà supporto a ciascuno degli enti selezionati per la definizione dell'Agenda Digitale e per la realizzazione di due progetti tra quelli proposti e descritti nell'avviso di manifestazione di interesse. I progetti da realizzare per migliorare il grado di digitalizzazione dell'ente sono stati scelti con il supporto delle analisi e dei dati che emergono dal cruscotto DESIER.

Il percorso richiesto per gli enti è stato il seguente:

- incontro di avvio progettazione dell'Agenda Digitale Locale con amministratori locali dell'ente;
- definizione puntuale dei progetti da realizzare tramite un percorso di approfondimento e analisi della digitalizzazione dell'ente mediante l'utilizzo della piattaforma DESIER;
- approvazione tramite atto formale dell'Agenda Digitale Locale e contestuale firma di un accordo attuativo tra l'ente e la Regione Emilia-Romagna con il quale sono dettagliati obiettivi, compiti ed attività di ciascun soggetto entro tre mesi;
- realizzazione dei due progetti individuati entro 23 mesi;
- organizzazione di un evento pubblico per condividere con cittadini e portatori di interesse del territorio i progetti realizzati entro 24 mesi dalla data di inizio progetto;

Il percorso di approvazione dell'Agenda Digitale Locale e la realizzazione dei progetti in collaborazione con la Regione e Lepida deve concludersi entro 24 mesi dalla data di inizio della progettazione.

2.1.2 La partecipazione dell'Unione alla manifestazione di interesse

L'Unione dei Comuni delle Terre del Delta ha stabilito di partecipare alla manifestazione di interesse promossa dal Coordinamento dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna inviando istanza contenente le motivazioni che spingono l'Ente ad adottare l'Agenda Digitale Locale (obiettivi, priorità e criticità del territorio,...), come previsto dalla procedura.

Si è pertanto evidenziato nell'istanza che, nel corso dell'anno 2024 dovranno essere svolte le attività di analisi, programmazione e progettazione, propedeutiche alla

costituzione e all'avvio dell'Ufficio per la transizione al digitale dell'Unione, di elaborazione delle strategie e dei progetti operativi volti a promuovere l'innovazione digitale e tecnologica all'interno del contesto territoriale dell'Unione.

Tra le attività sopra citate figurano quelle necessariamente richieste dal Programma di riordino territoriale della Regione Emilia-Romagna, di armonizzazione dei sistemi gestionali dei comuni facenti parte l'Unione, e quelle inerenti l'attuazione della Missione 1 Componente 1 Asse 1 Misura 1.7.2. del PNRR - rete dei servizi di facilitazione digitale, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU, in qualità di Ente Sub-attuatore.

Si è altresì sottolineato che, l'elaborazione delle strategie, non potrà che mettere al centro il processo di acquisizione delle competenze digitali di giovani, adulti e anziani, le motivazioni ed i bisogni, la cultura e la configurazione sociale delle cittadine e dei cittadini dell'Unione con l'obiettivo primario di contrastare il *digital divide* tecnologico e operativo, ma soprattutto motivazionale, assicurando che nessun cittadino sia escluso dalle nuove forme di dibattito pubblico e dai nuovi spazi pubblici digitali.

La possibilità di accedere e fruire dei servizi digitali esistenti, l'aumento dei portafoglio dei servizi messi a disposizione dai Comuni dell'Unione, la promozione dell'e-democracy, anche attraverso interventi infrastrutturali, quali la distribuzione più capillare di punti di accesso pubblico alla rete, il supporto alla diffusione della banda larga, lo sviluppo dell'intelligenza del territorio con l'utilizzo della sensoristica, dovrà essere accompagnato da azioni per promuovere l'educazione civica digitale, la formazione alla cittadinanza digitale, la costruzione e gestione del sé e della propria immagine, l'esplorazione dei nuovi contesti di interazione tra reale e virtuale, la partecipazione attiva alla nuova dimensione della sfera pubblica, la consapevolezza del valore dei dati digitali come bene comune e la necessità della loro protezione e valorizzazione.

Dal punto di vista operativo dovranno essere sviluppate strategie per l'armonizzazione dei progetti digitali PNRR che i tre Comuni hanno elaborato autonomamente prima della costituzione dell'Unione, dovrà inoltre essere messo in campo un ampio programma di analisi e reingegnerizzazione dei processi in vista della necessaria armonizzazione dei sistemi gestionali con particolare riguardo alle funzioni conferite e agli obiettivi di riduzione dei tempi di processo indicati nel PIAO della Regione Emilia-Romagna 2023-2025, nell'ambito della linea di valore pubblico "Avvicinare la pubblica amministrazione dell'Emilia-Romagna alle persone".

Con nota in data 15/03/2024, il Coordinamento dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna ha comunicato l'accoglimento della candidatura presentata e di procedere secondo un cronoprogramma che prevedeva l'avvio del percorso nel mese di maggio 2024.

2.1.3 Il percorso svolto dall'Unione dei Comuni delle Terre del Delta

Il 12 aprile 2024 si è svolto il primo incontro di *kick-off* di progetto con i primi quattro enti supportati, alla presenza degli Amministratori dell'Ente, con il quale è stato presentato il percorso, le tappe e la metodologia di lavoro per l'identificazione dei due progetti da realizzare.

In particolare la metodologia consiste di tre attività:

1. Discovery and define - primo laboratorio di co-progettazione con metodologia partecipativa - individuazione dei problemi, delle sfide da affrontare e delle prime possibili proposte di progetto;
2. Test - verifica della proposta - condivisione delle proposte progettuali e individuazione degli stakeholder da coinvolgere al successivo laboratorio;
3. Plan - secondo laboratorio di co-progettazione - finalizzazione delle proposte di progetto.

Il 15 maggio 2024 si è svolto il primo laboratorio di co-progettazione presso il Municipio di Codigoro, sede dell'Unione.

L'analisi, partendo dal contesto istituzionale esistente:

- presenza di un servizio informatico associato dal novembre 2003, i cui partecipanti sono cambiati nel tempo;
- dal 1 gennaio 2025 conferimento delle funzioni relative alla gestione del sistema informativo e all'ufficio per la transizione digitale all'Unione;
- partecipazione dell'Unione al bando Missione 1 Componente 1 Asse 1 Misura 1.7.2. del PNRR - rete dei servizi di facilitazione digitale, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU;

ha permesso di individuare alcuni interventi in progettazione e/o in corso di importanza strategica:

- progetto IoT sociale;
- progetto per installazione ulteriori sensori IoT (qualità dell'aria, consumi con particolare riferimento al progetto per la misurazione di consumi elettrici a supporto della costituzione di CER nel territorio comunale);
- app in realtà aumentata per lo sviluppo dei flussi turistici;
- piattaforma per la misurazione dei flussi di persone nel territorio mediante analisi posizione schede SIM;
- sviluppo di attività strategiche previste dal Piano triennale per l'informatica nella PA;

e, conseguentemente di individuare possibili orizzonti di sviluppo:

- necessità di implementare, ampliare e potenziare l'offerta di servizi digitali a cittadini ed imprese;
- necessità di mettere a sistema i dati presenti nei sistemi informativi degli Enti a supporto della conoscenza del territorio e delle decisioni, consentendone al contempo la fruizione in modalità open data.

La discussione si è quindi conclusa con l'identificazione delle seguenti priorità di intervento:

- necessità di supporto alla costituzione del SIA e alle prime fasi di attività del RTD unico;
- sviluppo di una piattaforma di raccolta e messa a sistema dei dati digitali degli enti a supporto della conoscenza e delle decisioni, in particolare mediante lo sviluppo di un Sistema informativo territoriale integrato con le altre banche dati comunali e dell'Unione, nonché delle piattaforme IoT;
- sviluppo di un progetto IoT, in particolare nell'ambito sociale e della misurazione dei consumi elettrici a supporto delle costituenti CER nel territorio dell'Unione, ed integrazione con il SIT; messa a disposizione di open data.

Nel periodo dal 15 al 28 maggio 2024 sono state condivise le analisi e le proposte emerse con Amministratori e referenti tecnici dei Comuni.

Il 28 maggio 2024 si è svolto il secondo laboratorio di co-progettazione finalizzando le proposte progettuali emerse e discusse nelle due settimane precedenti:

Progetto 1 - Supporto alla transizione digitale

La forma della gestione associata, per le sue peculiarità, non ha consentito negli ultimi anni una digitalizzazione di processi e servizi ottimale. Le radici del problema vanno ricercate nella mancanza di una sensibilità diffusa rispetto le tematiche del digitale, nella difficoltà a recepire il repentino sviluppo del settore digitale e nel prevalere di logiche fondate più sulle urgenze che la programmazione.

L'obiettivo del progetto è l'attivazione di un servizio di supporto all'Ufficio per la transizione digitale dell'Unione in grado di rispondere alle esigenze dei comuni in maniera completa e coerente, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati: amministratori, referenti del servizio informatico, personale dell'Ente.

Progetto 2 - IOT per il sociale, territorio, consumi, mobilità

È emersa la necessità di aumentare la consapevolezza riguardo alle opportunità offerte dall'IoT e dall'utilizzo dei dati in formato aperto, nonché di potenziare la capacità di rilevazione e raccolta di tali dati. Attualmente, queste lacune rischiano di

far perdere importanti opportunità legate all'uso delle tecnologie già disponibili, soprattutto nei settori del turismo e dell'efficienza energetica. L'assenza di Open Data e sensori limita significativamente la capacità decisionale degli amministratori, compromettendo la loro efficacia. Senza strumenti adeguati per il decision-making, il ruolo dell'amministratore diventa meno efficiente e meno motivante.

Obiettivo del progetto è lo sviluppo di un territorio intelligente, attraverso la realizzazione di una mappatura virtuale della vita pubblica e dell'utilizzo delle risorse, con particolare attenzione a quelle energetiche. Il progetto si concentrerà sull'implementazione di sensori IoT negli edifici pubblici, come scuole e altre strutture, nonché nelle future Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Inoltre, verrà creata una piattaforma SIT (Sistema Informativo Territoriale) avanzata e unificata, per migliorare la gestione e l'integrazione dei dati, supportando così processi decisionali più efficaci.

3. Le 8 sfide dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna

Le azioni della nostra Agenda digitale discendono dalle 8 sfide dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna, che qui sinteticamente riportiamo:

1. Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio. In coerenza con la data strategy europea, si lavorerà per definire una cornice di regole e procedure che permetta di accedere e dare massimo valore ai dati. Lo scopo principale è utilizzarli, nel pieno rispetto delle norme in materia di privacy e sicurezza, per realizzare applicazioni e servizi avanzati centrati sulle esigenze dei destinatari, supportare le decisioni pubbliche e rendere i territori più connessi e intelligenti..

2. Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico. Per sostenere la crescita economica, socio-culturale e ambientale, si punterà alla diffusione di competenze e consapevolezze digitali avanzate in tutte le fasce di età e in molteplici settori, coinvolgendo scuole, enti di formazione, associazioni imprenditoriali e di categoria e altri soggetti. Particolare attenzione sarà dedicata al contrasto ai gap di genere.

3. Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Puntando su un utilizzo intelligente dei dati, si darà ulteriore stimolo ai percorsi di integrazione e condivisione delle banche dati pubbliche per innovare i processi organizzativi e di back office e semplificare i servizi ai cittadini e alle imprese. In parallelo, si continuerà a spingere sull'utilizzo del digitale per favorire una maggiore partecipazione di cittadini e stakeholder ai processi decisionali.

4. Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi. L'obiettivo è creare le condizioni per accrescere la competitività del sistema regionale produttivo e dei servizi puntando sull'adozione di soluzioni tecnologiche di ultima generazione. Tra le altre, sistemi di elaborazione dei big data, soluzioni di high performance computing e intelligenza artificiale e infrastrutture 4.0. Per favorire tali sviluppi, si punterà anche su una maggiore diffusione delle competenze specialistiche nelle realtà produttive.

5. Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri. L'obiettivo è innalzare la qualità e usabilità dei servizi pubblici online puntando su tre principi: digital & mobile first, sviluppo di soluzioni flessibili e adattive, e adozione di una cultura collaborativa per la loro progettazione, affidando a una design-community regionale il compito di elevare le competenze in materia. Lo sviluppo delle nuove soluzioni riguarderà in via prioritaria settori strategici come la sanità, la mobilità e la cultura.

6. Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa. Proseguendo il lavoro delle precedenti programmazioni, si lavorerà per connettere in banda ultralarga tutti i territori montani, rurali e periurbani e la totalità di scuole, municipi, aree produttive e spazi giovanili. Si estenderà e rafforzerà inoltre la rete EmiliaRomagnaWiFi, con attenzione particolare alle spiagge e agli impianti sportivi, e si esploreranno utilizzi innovativi del 5G e dell'Internet of Things. Infine, si cercheranno soluzioni per risolvere i problemi di telefonia mobile che persistono in alcune aree.

7. Da contesti marginali a comunità digitali. Nei territori a maggiore rischio di marginalità, si lavorerà alla creazione di comunità partecipate da cittadini, imprese e amministrazioni, per immaginare e sperimentare utilizzi delle tecnologie che migliorino la qualità della vita, anche in un'ottica di contrasto allo spopolamento. A tale scopo si incentiverà l'adozione di modelli di sviluppo sostenibile e turismo slow, la creazione di spazi per lo smart working e la didattica a distanza, e il lancio di start up innovative e progetti di imprenditoria giovanile.

8. Donne e Digitale: una risorsa indispensabile. In sintonia con le leggi e azioni regionali per l'uguaglianza di genere, si metteranno in campo progetti e iniziative di contrasto agli stereotipi che ancora oggi limitano fortemente l'accesso delle donne ai percorsi di istruzione e formazione tecnica e scientifica, e di conseguenza ai settori lavorativi più innovativi e tecnologici. Il primo ambito di intervento sarà quello educativo e formativo, per imprimere un cambiamento di rotta culturale e puntare su un contributo attivo delle donne alla costruzione di una Data Valley Bene Comune inclusiva.

4. Le azioni dell'Agenda digitale dell'Unione dei Comuni delle Terre del Delta

L'Unione dei Comuni delle Terre del Delta delinea nel presente documento una strategia digitale integrata, in linea con le sfide dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, per promuovere l'innovazione tecnologica, l'inclusione digitale sul territorio e la sicurezza informatica. Gli obiettivi sono interconnessi e mirano a creare un ecosistema digitale efficiente e inclusivo.

1. Supporto alla transizione digitale (Sfida 3)

Creazione di un Ufficio Unico per la Transizione Digitale che coordinerà l'implementazione di nuove tecnologie nelle amministrazioni comunali. Questo faciliterà la cooperazione tra i Comuni, migliorerà l'efficienza dei servizi pubblici e garantirà che la trasformazione digitale porti benefici concreti a cittadini e imprese.

2. Alfabetizzazione digitale per le fragilità e le marginalità (Sfida 2)

Promozione dell'inclusione digitale attraverso l'ampliamento dell'offerta di servizi di facilitazione e alfabetizzazione. Si prevede di potenziare e diversificare i corsi rivolti ad anziani e soggetti fragili per sviluppare competenze digitali di base e promuovere la cultura del digitale, assicurando la continuità di questi servizi oltre la durata dei progetti attuali.

3. Dati a supporto delle decisioni (Sfida 1)

Sviluppo di una piattaforma unica per la raccolta e l'integrazione dei dati all'interno di un Sistema Informativo Territoriale. Questa piattaforma organizzerà e georeferenzierà dati socio-economici, ambientali e infrastrutturali, fornendo una base di conoscenza per supportare decisioni strategiche e rendere disponibili open data a cittadini e imprese, favorendo la trasparenza e l'innovazione.

4. IoT per il sociale, territorio, consumi, mobilità (Sfida 6)

Implementazione dell'Internet delle Cose (IoT) sul territorio attraverso l'installazione di sensori intelligenti sia negli edifici pubblici che sul territorio. I dati raccolti in tempo reale su consumi energetici, condizioni ambientali e flussi di mobilità saranno integrati nel Sistema Informativo Territoriale, supportando processi decisionali più efficaci e migliorando servizi come turismo, efficienza energetica, mobilità e servizi sociali.

5. Servizi digitali (Sfida 5)

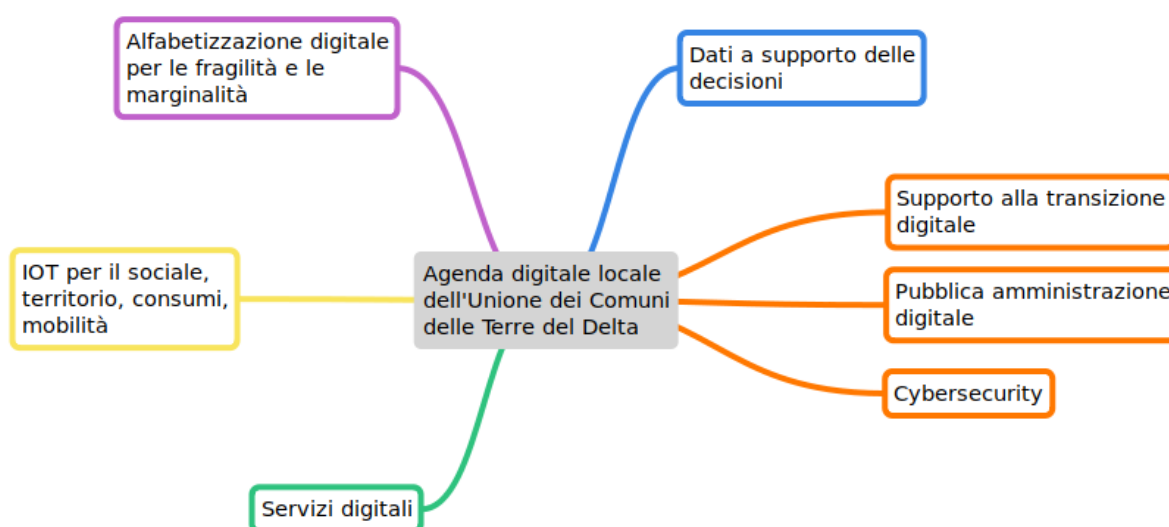
Miglioramento e ampliamento dell'offerta di servizi online, semplificandone l'utilizzo e garantendo l'accessibilità. I servizi saranno integrati con l'App IO e accessibili tramite SPID, CIE ed eIDAS, assicurando transazioni sicure attraverso la piattaforma pagoPA. Particolare attenzione sarà dedicata all'adozione delle linee guida nazionali per il design dei servizi pubblici digitali e all'accessibilità.

6. Pubblica amministrazione digitale (Sfida 3)

Trasformazione digitale dei procedimenti amministrativi attraverso la reingegnerizzazione dei processi, la digitalizzazione degli archivi cartacei e la diffusione dell'uso della firma digitale. L'integrazione con PDND e SEND semplificherà e renderà più efficiente lo scambio di dati tra pubbliche amministrazioni e le notifiche agli interessati.

7. Cybersecurity (Sfida 3)

Potenziamento della sicurezza informatica mediante l'adesione al CSIRT regionale, l'accesso a servizi di assessment e formazione, e l'attivazione di servizi avanzati come Threat Intelligence, MDR e Vulnerability Assessment. Sulla base dei risultati dei processi di assessment, verrà definito un sistema di gestione della sicurezza informatica, in collaborazione con la Comunità Tematica Regionale Cybersecurity e Cloud, per proteggere i sistemi informatici degli enti.



In base a quanto esposto, l'obiettivo di definire e formalizzare una strategia unitaria di sviluppo digitale del territorio, delineato nel DUP (Documento Unico di Programmazione) con l'obiettivo strategico "*Una nuova Pubblica Amministrazione digitale, innovativa, efficiente ed efficace al servizio del cittadino*", si concretizza nel presente documento come impegno delle Amministrazioni a:

- promuovere l'inclusione digitale, garantendo che tutti i cittadini, comprese le fasce più vulnerabili, abbiano accesso alle competenze e alle tecnologie digitali;
- ottimizzare i processi amministrativi attraverso la digitalizzazione, migliorando l'efficienza e la qualità dei servizi offerti;
- utilizzare i dati in modo strategico, sia per supportare le decisioni pubbliche sia per favorire la trasparenza e l'innovazione sul territorio;
- garantire la sicurezza informatica, proteggendo le infrastrutture digitali e i dati da minacce sempre più sofisticate;
- favorire la partecipazione attiva di cittadini e imprese nello sviluppo di un territorio intelligente, sostenibile e competitivo.

4.1 Supporto alla transizione digitale

Sfida 3. Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Descrizione: le tecnologie digitali rappresentano un'opportunità di crescita significativa per il territorio dell'Unione. Le Amministrazioni dei tre Comuni si propongono di implementare e rendere accessibili le nuove tecnologie alle proprie strutture, ai cittadini e alle imprese, assicurando che la trasformazione digitale porti benefici concreti per tutti. Le soluzioni digitali che pongono le persone al centro favoriscono una società più aperta e democratica, creando al contempo nuove opportunità per le imprese. La digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni è un processo multidisciplinare, volto a offrire servizi più efficienti, economici e di qualità superiore.

Con questa azione, l'obiettivo è di attuare pienamente quanto previsto dalla convenzione per il trasferimento delle funzioni relative alla gestione e allo sviluppo dei sistemi informatici e telematici, con particolare attenzione ai compiti e alle responsabilità dell'Ufficio Unico per la Transizione Digitale: fornire indirizzi, coordinamento strategico, progetti, attività sviluppo e gestione unitaria e coordinata delle iniziative in ambito digitale, supporto dell'azione amministrativa dei Comuni quale struttura portante e motore di interoperabilità tra uffici e strutture.

Target: cittadini ed imprese, Comuni dell'Unione

Quando: definizione di una "cabina di regia operativa" composta da differenti figure con competenze informatiche, amministrative, politiche; mappatura dei processi dei comuni e dell'unione e selezione delle priorità; presentazione alle amministrazioni dei risultati della mappatura e proposta organizzativa; allargamento della cabina di regia; validazione proposta organizzativa per la costituzione dell'Ufficio per la Transizione Digitale entro il 31/12/2024; avvio dell'Ufficio per la Transizione Digitale dal 01/01/2025; monitoraggio e verifica degli indicatori; aumentare gli standard dei servizi; definire un benchmark; attivazione e piena operatività delle funzioni dell'ufficio entro il 31/12/2025.

Enti: Unione, Comuni dell'Unione.

Attori coinvolti: RTD, personale del SIA, referenti del servizio informatico presso i Comuni, personale dei Comuni, Regione Emilia-Romagna, Lepida.

Obiettivo supportato da Regione Emilia-Romagna e Lepida ScpA nell'ambito della manifestazione di interesse per la realizzazione di agende digitali locali.

4.2 Alfabetizzazione digitale per le fragilità e le marginalità

Sfida 2. Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico.

Descrizione: l'obiettivo si inserisce nella strategia unitaria di sviluppo digitale dell'Amministrazione, con l'intento di promuovere l'inclusione digitale di giovani, adulti e anziani, rispondendo ai loro bisogni specifici. Superare il digital divide, non solo sul piano tecnologico ma anche su quello motivazionale, è fondamentale per garantire che tutti i cittadini possano accedere ai nuovi spazi pubblici digitali e partecipare attivamente alle nuove dimensioni del dibattito pubblico. La tecnologia è fattore abilitante per le attività quotidiane, il lavoro, l'economia e la vita sociale, e pertanto diventa cruciale che nessuno resti escluso. Le piattaforme digitali stanno trasformando il modo in cui costruiamo le nostre identità personali e sociali, come sottolineato da studiosi come Luciano Floridi. Per questo motivo, è indispensabile un approccio attento e inclusivo che tenga conto delle fragilità e marginalità presenti nel nostro territorio.

Linee di azione:

1. ampliare l'offerta di servizi di facilitazione digitale e alfabetizzazione, potenziare e diversificare i corsi rivolti ad anziani e soggetti fragili per sviluppare competenze digitali di base e promuovere la cultura del digitale. Garantire la continuità di questi servizi anche al termine del progetto "Digitale Facile", attuazione della Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 del PNRR – Rete dei servizi di facilitazione digitale, finanziata dall'Unione europea Next Generation EU;
2. aumentare il numero di utenti coinvolti: espandere la platea di cittadini raggiunti dai servizi e incrementare la partecipazione ai corsi, assicurando un accesso più inclusivo e capillare sul territorio.

Target: cittadini dell'Unione, con particolare attenzione ad anziani e cittadini fragili

Quando: raggiungimento del target previsto dal progetto "Digitale Facile" entro il 31/12/2025; mantenimento e potenziamento della rete dei servizi di facilitazione nelle annualità 2026 e 2027.

Enti: Unione, Comuni

Attori coinvolti: RTD, personale del SIA, referenti del servizio informatico presso i Comuni.

4.3 Dati a supporto delle decisioni

Sfida 1. Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio.

Descrizione: l'obiettivo è sviluppare una piattaforma unica per l'Unione ed i Comuni, per la raccolta e integrazione dati all'interno di un sistema informativo territoriale. Questa infrastruttura permetterà di organizzare e georeferenziare dati provenienti da diverse fonti: dati socio-economici, ambientali e infrastrutturali. La piattaforma fungerà da base della conoscenza, offrendo uno strumento di consultazione semplice, intuitivo e immediato per le amministrazioni. Il personale e gli amministratori potranno accedere ad informazioni aggiornate ed utili per supportare decisioni strategiche in vari ambiti, dall'urbanistica alla gestione delle risorse, dalla pianificazione dei servizi pubblici allo sviluppo economico, alla protezione civile. L'interrelazione tra i dati consentirà una visione integrata e approfondita del territorio, fornendo agli amministratori gli strumenti necessari per valutare l'impatto delle loro scelte su cittadini e imprese in modo più accurato ed efficiente. Inoltre, la piattaforma offrirà la possibilità di rendere disponibili set di dati in formato open data, accessibili a cittadini e imprese interessate. Questo favorirà la trasparenza e permetterà a soggetti esterni di utilizzare tali informazioni per progetti innovativi, ricerche o iniziative imprenditoriali, creando così nuove opportunità di sviluppo sul territorio.

Target: cittadini ed imprese; personale ed amministratori dell'Unione e dei Comuni

Quando: implementazione della piattaforma entro il 31/12/2025, integrazione di un insieme eterogeneo dei fonti dati entro il 31/12/2026.

Enti: Unione, Comuni

Attori coinvolti: personale del SIA, personale ed amministratori dell'Unione e dei Comuni.

4.4 IOT per il sociale, territorio, consumi, mobilità

Sfida 6. Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa.

Descrizione: l'obiettivo mira a sviluppare un territorio intelligente attraverso l'implementazione dell'Internet delle Cose (IoT) e ad aumentare la consapevolezza sulle opportunità offerte dall'IoT e dall'utilizzo dei dati aperti. Si potenzierà la capacità di rilevazione e raccolta dei dati mediante l'installazione di sensori intelligenti sia negli edifici pubblici, come scuole e altre strutture comunali, sia sul territorio. La rete di sensori IoT permetterà di raccogliere informazioni in tempo reale su vari aspetti del territorio, come consumi energetici, condizioni ambientali e flussi di mobilità. Questi dati saranno integrati nel Sistema Informativo Territoriale (SIT), sviluppato nell'obiettivo precedente, creando così una base di conoscenza completa che supporta processi decisionali più efficaci. In collaborazione con Lepida, che mette a disposizione gratuitamente la rete LoRaWAN e un catalogo di sensori, i dati provenienti dal territorio saranno raccolti e analizzati, rendendoli disponibili attraverso dashboard di monitoraggio. Questo approccio non solo migliorerà la capacità decisionale degli amministratori, ma favorirà anche la trasparenza e l'efficienza nei settori del turismo, dell'efficienza energetica, della mobilità e dei servizi sociali, offrendo benefici concreti ai cittadini e imprese.

Linee di azione / quando: incontro di informazione/formazione con il personale degli enti per illustrare le potenzialità dell'IoT e utilizzo della piattaforma SensorNet; condivisione e selezione degli ambiti di intervento prioritari (consumi energetici e rilevazione temperatura, ecc...), sottoscrizione del protocollo con Lepida da parte di tutti gli Enti, riunione con Lepida per organizzare un piano di sopralluoghi al fine di individuare dove poter installare i sensori (ponendo particolare attenzione alle scuole e, più in generale, agli edifici pubblici) entro 31/12/2024; sopralluogo e installazione dei sensori selezionati nelle aree individuate; comprendere e diffondere l'utilità dei dati raccolti; campagna promozionale sui risultati ottenuti, entro il 31/12/2025; costruzione di un datawarehouse che confluirà nel nuovo SIT integrato a supporto dei processi decisionali; integrare la progettualità con il le attività inerenti la costituzione e gestione di Comunità Energetiche Rinnovabili.

Target: cittadini, imprese, personale ed amministratori dell'Unione e dei Comuni.

Enti: Unione, Comuni.

Attori coinvolti: RTD, personale del SIA, referenti del servizio informatico presso i Comuni, personale dei Comuni, Regione Emilia-Romagna, Lepida.

Obiettivo supportato da Regione Emilia-Romagna e Lepida ScpA nell'ambito della manifestazione di interesse per la realizzazione di agende digitali locali.

4.5 Servizi digitali

Sfida 5. Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri.

Descrizione: negli ultimi anni, i Comuni si sono impegnati notevolmente per incrementare il numero di servizi online accessibili a cittadini ed imprese. L'obiettivo attuale è migliorare ulteriormente la fruibilità dei servizi, sia ampliando l'offerta sia semplificandone l'utilizzo. Per raggiungere questo scopo, si intende individuare nuovi processi suscettibili di digitalizzazione e identificare aree di intervento dove l'operatività attuale può essere migliorata attraverso l'ingegnerizzazione dei servizi, adottando le migliori pratiche e metodologie. Nella progettazione e implementazione di questi servizi, sarà fondamentale rispettare le linee guida redatte da AGID e Designers Italia. I servizi dovranno essere integrati all'App IO. L'accesso sarà garantito tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica). Si prevede anche l'implementazione dell'autenticazione eIDAS per promuovere la cooperazione transfrontaliera e l'interoperabilità dei sistemi nazionali di identificazione elettronica, facilitando l'accesso ai servizi online da parte di cittadini e imprese nei diversi Stati membri dell'Unione Europea. Infine, tutti i pagamenti relativi ai servizi saranno gestiti attraverso la piattaforma pagoPA, assicurando transazioni sicure, tracciabili e conformi agli standard nazionali. Particolare attenzione sarà riservata all'accessibilità dei servizi e degli strumenti digitali messi a disposizione dagli enti.

Target: cittadini ed imprese.

Quando: pubblicazione annuale di pacchetti di nuovi servizi online a progressiva copertura di tutte le istanze relative a procedimenti amministrativi gestiti dagli enti, entro il 31/12/2026.

Enti: Unione, Comuni.

Attori coinvolti: RTD, personale del SIA, referenti del servizio informatico presso i Comuni.

4.6 Pubblica amministrazione digitale

Sfida 3. Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Descrizione: l'obiettivo è potenziare la trasformazione digitale degli enti sfruttando le tecnologie che valorizzano i dati e consentono servizi più flessibili, oltre a una relazione più dinamica tra le diverse Pubbliche Amministrazioni e tra le PA e i loro utenti. Diventerà cruciale intensificare il percorso in atto per modificare in modo sostanziale i procedimenti amministrativi, i modelli di lavoro, la cultura organizzativa e la natura stessa di molti servizi, che transiteranno verso una modalità totalmente digitale con l'obiettivo primario di semplificarli. Particolare attenzione sarà dedicata ai temi della cybersecurity e della tutela dei dati personali.

Si punterà al miglioramento e potenziamento del sistema di gestione documentale, al fine di gestire progetti di digitalizzazione progressiva di diversi archivi cartacei dei comuni, all'incremento e al consolidamento di azioni finalizzate alla conservazione digitale. Si diffonderà l'utilizzo della firma digitale non solo per gli atti a rilevanza esterna, ma anche per la documentazione amministrativa procedimentale, in modo da eliminare progressivamente tutta la documentazione cartacea. Lo scambio di dati utili allo svolgimento dei procedimenti sarà effettuato in integrazione con la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati), e le eventuali notifiche agli interessati saranno effettuate in integrazione con la piattaforma SEND (Servizio Notifiche Digitali).

Target: personale degli enti, cittadini ed imprese.

Quando: reingegnerizzazione progressiva di pacchetti di procedimenti, entro il 31/12/2026.

Enti: Unione, Comuni.

Attori coinvolti: RTD, personale del SIA, referenti del servizio informatico presso i Comuni, personale dell'Unione e dei Comuni.

4.7 Cybersecurity

Sfida 3. Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Descrizione: a seguito dei numerosi attacchi informatici che hanno colpito le amministrazioni pubbliche negli ultimi anni, la cybersecurity assume un ruolo sempre più cruciale. La Regione Emilia-Romagna oltre a sostenere la strategicità di un CSIRT regionale (Computer Security Incident Response Team), ha predisposto un accordo attuativo dedicato agli enti della Community-Network dell'Emilia-Romagna per la fruizione dei servizi del CSIRT regionale. L'Unione e i Comuni hanno aderito all'iniziativa e si sono accreditati al CSIRT regionale. La sottoscrizione dell'accordo permette agli enti, attraverso la società in-house Lepida S.c.p.A., di accedere a una serie di servizi che favoriscono la collaborazione e aumentano il livello di sicurezza dei propri sistemi informatici. Dopo l'accreditamento, è stato reso disponibile il servizio di assessment della postura di sicurezza, e si è resa possibile la fruizione di contenuti formativi erogati sulla piattaforma SELF. Successivamente, sono stati attivati altri servizi riguardanti la Threat Intelligence, il Managed Detection and Response (MDR) e un servizio semestrale di Vulnerability Assessment. Sulla base dei risultati ottenuti da questi assessment e dalle analisi di vulnerabilità, si procederà a definire un sistema di gestione della sicurezza informatica degli enti, costituito da un insieme di documenti di policy, standard, procedure e linee guida. Questo percorso sarà sviluppato in collaborazione con la Comunità Tematica Regionale Cybersecurity e Cloud, al fine di garantire un approccio coordinato e allineato alle migliori pratiche.

Target: Unione, Comuni

Quando: redazione di un primo insieme di documenti a formare il sistema di gestione della sicurezza informatica degli enti, entro il 31/12/2025; estensione e consolidamento del sistema entro il 31/12/2026.

Enti: Unione, Comuni

Attori coinvolti: RTD, personale del SIA, referenti del servizio informatico presso i Comuni, personale dell'Unione e dei Comuni.